



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E
RICERCA
SETTORE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

Il Dirigente Responsabile: MONTOMOLI MARIA CHIARA

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 4782 - Data adozione: 11/11/2013

Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Oggetto: DGR 771/2013. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO-PROFESSIONALI PER IL TRIENNIO
2013/2015

Data certificazione: 15/11/2013

Numero interno di proposta: 2013AD006432

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Positivo

.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il Decreto interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Visto il D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

Vista la Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo Unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 Testo Unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 968/2007 e ss.sm.ii, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Considerato che il Programma Regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 contiene il progetto integrato di sviluppo denominato GiovaniSì - Progetto per l'autonomia dei giovani, che ha come obiettivo quello di potenziare opportunità legate al diritto allo studio-formazione, apprendimento, specializzazione mediante il sistema istruzione e formazione professionale (leFP) e i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Visto la risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 19/12/2012, "Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2013. Approvazione" che, tra le priorità di azione regionale, conferma il progetto GiovaniSì, individuando nell'ambito di intervento 1.5 "Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani" l'azione di proseguimento delle attività inerenti i percorsi di formazione professionale (sistema leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (sistema IFTS);

Considerato che con la citata risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 19/12/2012, l'ambito di intervento 1.6 "Innalzamento standard percorsi formativi" individua l'obiettivo di elevare la qualità dei processi formativi e favorire una maggiore aderenza ai fabbisogni del sistema produttivo e una maggiore omogeneità sul territorio, garantendo il rilancio della formazione tecnico-professionale attraverso l'istituzione di poli tecnico-professionali, intesi come luogo della interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva;

Visto il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012, che all'obiettivo globale 2. prevede di promuovere e sostenere l'accesso ad un'offerta formativa di alto livello per la qualificazione professionale dei giovani, secondo una logica di integrazione fra scuola, formazione, Università e mondo del lavoro; e dove all'*Obiettivo specifico 2.a* stabilisce di dare sostegno alla qualificazione professionale dei giovani, nell'ambito del sistema complessivo di istruzione e formazione professionale regionale, che comprende i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'istituzione dei Poli tecnico Professionali (PTP);

Visto che il PIGI prevede altresì la costituzione di un sistema di Poli Formativi stabili che diano certezza di continuità operativa e flessibilità, che facciano dell'integrazione tra pubblico e privato un elemento di qualificazione e di attenzione alle esigenze del mercato del lavoro; tali Poli dovranno

inoltre garantire una presenza, anche fisica, sui territori e promuovere attività formative coerenti con le esigenze del mondo del lavoro a cui sono riferite sia territorialmente sia da un punto di vista formativo;

Vista la Legge regionale 2 agosto 2013 n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale", in particolare l'art. 17 comma 2);

Richiamato il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52 il quale prevede l'emanazione –con apposito decreto interministeriale- di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

Richiamato il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali;

Richiamata la DGR n. 771 del 23 settembre 2013 avente ad oggetto "Istruzione e formazione tecnica superiore e istituzione dei poli tecnico professionali. Approvazione programmazione territoriale triennale";

Dato atto che con la stessa DGR richiamata al punto precedente sono stati approvati i criteri per l'istituzione nel territorio regionale toscano dei poli tecnico-professionali a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro nel triennio 2013/2015";

Dato atto che Regione Toscana è impegnata sul fronte dello sviluppo e del rafforzamento delle politiche integrate di istruzione, formazione orientamento e lavoro, finalizzate alla diffusione della cultura tecnico scientifica per un migliore orientamento scolastico e professionale e per incrementare lo scambio di conoscenza e il rapporto fra istruzione, formazione, impresa, università e centri di ricerca, in particolare attraverso la promozione e il sostegno alle seguenti azioni:

- avvio di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di carattere terziario (ITS e IFTS) nei settori primari del sistema produttivo toscano;
- il supporto a modelli di alternanza scuola-lavoro, attraverso la stipula di apposito Protocollo d'Intesa con l'USR L'UPI e Unioncamere, (DGR n. 1031/2011) e l'approvazione di Linee Guida per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per gli anni scolastici dal 2011/2012 al 2013/2014 (DGR 1111/2011), in un'ottica di complementarità e sinergia tra Regione, sistema scolastico e formativo ed imprese;

Considerato che i Poli tecnico- professionali:

- costituiscono l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva per garantire:
- l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, gli enti di formazione accreditati dalle Regioni e gli istituti tecnici superiori, le università ed i centri di ricerca;
- l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali;
- la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti;
- rappresentano altresì la risposta organica ed articolata ai complessi fabbisogni emergenti a livello territoriale, anche a fronte di nuovi scenari competitivi, riconoscendo lo stretto collegamento con gli ambiti di ricerca e dell'innovazione e con quello dei servizi per il lavoro;

Ritenuto per quanto sopra di approvare, in coerenza con la programmazione triennale approvata con la citata DGR n. 771 del 23 settembre 2013, l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico-professionali" – Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DECRETA

- 1) Di approvare, in coerenza con la programmazione triennale di cui alla DGR n. 771/2013, l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico-professionali" – Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all'allegato A), sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Chiara Montomoli



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E
RICERCA
SETTORE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

Allegati n°: 1

ALLEGATI:

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
A	02da0a9c94988bbd2ac86f1ec7915f36c10e113c645bff9b10704b126844304e

